

## **PROGETTO RESIDENZE 2019**

**SAN GINESIO 2019**  
**19 giugno – 24 giugno**  
**24 giugno – 28 giugno**  
**15 settembre – 21 settembre**

**ANCONA 2019**  
**8 luglio-16 luglio**  
**7 dicembre 13 dicembre**

San Ginesio: un'idea di Mario Brunello

Un progetto di Mario Brunello e Annalisa Pavoni

Ancona: un progetto di Annalisa Pavoni

MIBACT - Regione Marche - AMAT - Amici della Musica "Guido Michelli"

Con il Patrocinio di Comune San Ginesio e Pro Loco

In collaborazione con Unione dei Monti Azzurri

Media Partner Rai Radio 3

Le Residenze curate dalla Società Amici della Musica Guido Michelli sono state cinque e hanno interessato San Ginesio e Ancona. L'esperienza di San Ginesio si è svolta tra i mesi di giugno e settembre ed è nata da un'idea del violoncellista Mario Brunello con Annalisa Pavoni e in collaborazione con Antiruggine. Il progetto ha ruotato attorno ai concetti di "Metodo" per studiare, "Forma" per interpretare, "Natura" come fonte di ispirazione per esplorare il territorio attraverso le sue espressioni di artigianato, arte e natura. L'intero territorio è stato quindi la vera sede della Residenza, realizzata grazie alla preziosa collaborazione con il Comune di San Ginesio, la Pro Loco e l'Unione Montana dei Monti Azzurri. La Residenza si è articolata in tre segmenti. Il primo dal 19 al 24 giugno con il Quartetto Evan, nato nel 2017 e composto da quattro giovani musiciste: Clarice Binet (Firenze) violino, Stella Degli Esposti (Bologna) viola, Chiara Burattini (Ancona) violoncello, Maddalena Giacomuzzi (Verona) pianoforte. Il Quartetto - che ha maturato prestigiose esperienze artistiche, nazionali e internazionali sia individualmente sia in ambito solistico e cameristico, - durante la Residenza ha preparato un concerto aperto al pubblico. Il concerto ha avuto luogo lunedì 24 giugno, presso l'Auditorium dell'Ostello Comunale ed è stato realizzato in collaborazione con il Simposio di liuteria - secondo segmento della Residenza - che ha fornito alle musiciste nuovi strumenti. Il programma del concerto comprendeva un'opera di musica contemporanea e una romantica, che sono state studiate e messe a punto durante la Residenza. L'idea era quella di assistere a una doppia nascita: quella dello strumento appena uscito dalla bottega dell'artigiano e dall'opera appena uscita dalla penna del compositore, entrambe create per le capacità e sensibilità dell'esecutore. Il Simposio di liuteria si è svolto dal 24 al 28 giugno, secondo un programma sviluppato con Filippo Fasser, punto di riferimento per la liuteria contemporanea alla luce dell'antica tradizione della Scuola Bresciana del XV - XVI secolo. Hanno partecipato liutai provenienti da diverse parti d'Italia e Francia. I liutai hanno discusso vari temi relativi alle diverse modalità regionali e nazionali di liuteria.

Ultimo segmento della Residenza a San Ginesio - con Mario Brunello, dal 15 al 21 settembre - ha avuto il suo culmine nell'esclusivo concerto che lo stesso Brunello ha tenuto nel bellissimo Chiostro di Sant'Agostino dove ha eseguito un'opera appositamente composta per questa occasione da un altro artista amatissimo, il compositore/violoncellista Giovanni Sollima, brano ispirato all'*Infinito* di

Leopardi, eseguito da Brunello in prima assoluta. La Residenza ha offerto anche numerose occasioni didattiche e una Masterclass.

La Residenza della Società Amici della Musica “Guido Michelli” ad Ancona in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale delle Marche e che si è tenuta presso lo stesso Museo è stato un progetto di Annalisa Pavoni che ha ripreso le linee guida seguite a San Ginesio, il binomio Forma/Arte, concentrandole all'interno di uno spazio unico, quello del museo. Anche qui si è avuta l'esecuzione in prima assoluta di un'opera concepita direttamente come oggetto della Residenza. Il museo, luogo di forma e di arte per antonomasia, è stato in questa occasione luogo di lavoro per il giovane compositore Lorenzo Troiani (8-16 luglio) e di studio per i musicisti Francesco Dillon, violoncello, e Emanuele Torquati, pianoforte, (7-13 dicembre). Le due Residenze si sono intersecate nella nuova composizione – una commissione d'opera degli Amici della Musica - che ha aperto anche alla nascita di un nuovo progetto artistico. Dillon e Torquati hanno eseguito in prima assoluta il brano che Lorenzo Troiani aveva composto durante la propria Residenza, in un concerto presso il bellissimo Salone delle Feste del Museo Archeologico, recentemente restaurato e aperto al pubblico. Proprio in tale occasione un pianoforte moderno è stato portato per la prima volta all'interno del salone stesso. Come per il concerto del Quartetto Evan e per quello di Mario Brunello, accanto al brano contemporaneo è stato eseguito un autore del grande repertorio classico, in questo caso Robert Schumann.

Le Residenze degli Amici della Musica “Guido Michelli” hanno prodotto un ricco scambio tra territori e artisti. Lo scopo principale puntava a questa contaminazione e a favorire la conoscenza di luoghi non facilmente frequentabili, vuoi per eventi incontrollabili come il terremoto del 2016 - nel caso di San Ginesio - vuoi perché da poco accessibili, come il Salone delle Feste del Museo Archeologico. Altro obiettivo era quello di portare alla ribalta giovani talenti, come il Quartetto Evan e il compositore Lorenzo Troiani, e nel contempo avere nomi di rilevanza internazionale come Mario Brunello e il duo Dillon-Torquati. La musica contemporanea ha avuto uno spazio importante ed è stata una caratteristica vincente del progetto: gli Amici della Musica hanno commissionato due lavori, eseguiti con enorme successo durante le Residenze: il brano ... *e il suon di lei*, composto da Giovanni Sollima per il bicentenario dell'*Infinito* di Giacomo Leopardi, e *Ciò che resta del fuoco* di Lorenzo Troiani.